

Proposta di pronunciamento del Senato Accademico

Il Senato Accademico dell'Università di Pavia, riunito in data 19 Aprile 2010 prende atto del documento sottoscritto da più del 60% dei ricercatori ed esprime forte preoccupazione per le ripercussioni che l'astensione dei ricercatori dalle attività di insegnamento frontale avrebbe sulla possibilità di avviare il prossimo Anno Accademico.

Il Senato Accademico sottolinea il fatto che la difficoltà della categoria dei ricercatori costituisca uno degli aspetti della più generale situazione di crisi dell'Università, alimentata ed esasperata dai tagli agli organici e ai finanziamenti, stabiliti dalle più recenti leggi in materia. Il Senato Accademico auspica, pertanto, che le prime aperture normative sul disegno di legge di riforma Gelmini n. 1905 in discussione in Parlamento possano ampliarsi adeguatamente con modifiche strutturali nella direzione della definizione di un piano organico pluriennale di sostegno dell'università pubblica. Tale condizione diventa imprescindibile al fine di garantire il normale funzionamento negli anni a venire anche tramite la valorizzazione, a tutti i livelli, del capitale umano che contribuisce alla salvaguardia del prestigio scientifico e culturale dell'Ateneo.

Per lo specifico punto relativo agli attuali ricercatori a tempo indeterminato, si ritiene necessario aprire maggiori spazi nelle progressioni di carriera, valorizzando i meriti scientifici e didattici di coloro che hanno contribuito e contribuiscono sempre di più ad assicurare una offerta formativa seria e aggiornata.